



Magnifica Comunità di Fiemme dal 1111 A.D.
Talgemeinde Fleims seit A.D. 1111
Magnifica Comunità de Fiem dal 1111 A.D.

Cavalese, 13 LUG 2016

Prot. n° 688/16-A-4-0

OGGETTO: Trasmissione verbale di seduta del Comun Generale.



Ai Signori:

REGOLANI

VICEREGOLANI

COMPONENTI DEI CONSIGLI DI REGOLA

COMPONENTI DEL COLLEGIO DI CONTROLLO

COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

LORO SEDI

Ai

COMUNI DEL NESSO

LORO SEDI

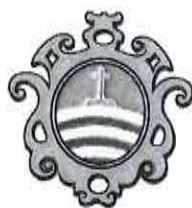
Allegato alla presente si trasmette in copia il verbale della seduta del Comun Generale tenutasi in data 30 GIU 2016.

Gli spettabili Comuni sono pregati di pubblicarlo, mediante affissione all'albo, a partire dal giorno 14 LUG 2016 e fino al giorno 28 LUG 2016, per la durata di 15 giorni consecutivi durante i quali i Vicini potranno presentare eventuali ricorsi avverso le deliberazioni in esso contenute, ai sensi dell'art. 17, comma 4°, 5° e 6° dello Statuto.

Ringraziando per la collaborazione, si porgono distinti saluti.

LO SCARIO

(Giacomo Boninsegna)



MAGNIFICA COMUNITA' DI FIEMME CAVALESE

VERBALE NR. 2/2016

DELLA SEDUTA DEL COMUN GENERALE DEL 30 GIUGNO 2016.

L'anno duemilasedici, addì trenta del mese di giugno, ad ore 20.30 nella sala del Consesso (Palazzo storico) della Magnifica Comunità di Fiemme in p.zza C. Battisti nr. 2 a Cavalese, si è riunito in prima convocazione in seduta ordinaria pubblica, il COMUN GENERALE, convocato dal Presidente sig. Lauro Ventura, con lettera del 13 giugno 2016 prot. 620/16 - A - 4 - 0.

Sono presenti i Signori:

X	1	COMPAGNONI	Alberto	Moena	Regolano
X	2	PICCOLIN	Maria	Moena	Viceregolano
A.G.	3	VOLCAN	Gilberto	Moena	Consigliere
A.G.	4	GANZ	Marco	Moena	Consigliere
X	5	BONINSEGNA	Giacomo	Predazzo	Scario
X	6	DEFRANCESCO	Carlo	Predazzo	Viceregolano
A.G.	7	BONINSEGNA	Luciano	Predazzo	Consigliere
X	8	DELLANTONIO	Pierpaolo	Predazzo	Consigliere
X	9	DELUGAN	Francesco	Predazzo	Consigliere
X	10	MORANDINI	Ornella	Predazzo	Consigliere
X	11	FACCHINI	Paolo	Predazzo	Consigliere
X	12	ZORZI	Carlo	Predazzo	Consigliere
A.G.	13	ZORZI	Flaviano	Ziano di Fiemme	Regolano
X	14	POLO	Luigi	Ziano di Fiemme	Viceregolano
X	15	DAPRA'	Renzo	Ziano di Fiemme	Consigliere
A.G.	16	VINANTE	Norma	Panchià	Regolano
X	17	VANZETTA	Massimo	Panchià	Viceregolano
X	18	VOLCAN	Alberto	Panchià	Consigliere
A.G.	19	IELLICI	Claudio	Tesero	Regolano
X	20	TRETTEL	Giacomo	Tesero	Viceregolano
X	21	VENTURA	Lauro	Tesero	Consigliere
X	22	DELLADIO	Fabiano	Tesero	Presidente CG
X	23	FONTANAZZI	Giuseppe	Tesero	Consigliere
A.G.	24	VANZO	Claudio	Cavalese	Vicescario
X	25	BELLANTE	Lorenzo	Cavalese	Viceregolano
X	26	DELLAFIOR	Lorenzo	Cavalese	Consigliere
A.G.	27	VANZO	Mario	Cavalese	Consigliere
X	28	BOSCHETTO	Guido	Cavalese	Consigliere
X	29	GOSS	Mauro	Cavalese	Consigliere
X	30	CAVADA	Michele	Varena	Regolano
				Varena	Viceregolano

A.G.	31	SEBER	Franco	Varena	Consigliere
X	32	VANZO	Marco	Daiano	Vicescario
A.G.	33	VANZO	Carlo	Daiano	Viceregolano
X	34	MONSORNO	Gianluca	Daiano	Consigliere
X	35	CIRESA	Giorgio	Carano	Regolano
X	36	DELVAI	Mario	Carano	Viceregolano
A.G.	37	RIZZOLI	Beniamino	Carano	Consigliere
X	38	BAZZANELLA	Filippo	Castello - Molina	Regolano
X	39	TOMASI	Mario	Castello - Molina	Viceregolano
A.G.	40	BONELLI	Luigi	Castello - Molina	Consigliere
X	41	PALLAORO	Adriano	Trodene	Regolano
X	42	MELNICENKO	Robert	Trodene	Viceregolano
A.G.	43	UNTERHAUSER	Elmar	Trodene	Consigliere

E' presente il dott. Mario DE ZORDO, presidente del Collegio dei Revisori.

Assiste e verbalizza il Segretario Generale dott. Carlo BETTA.

Constatata la presenza del numero legale affinché il Comun Generale possa validamente deliberare – sono presenti 30 Consiglieri su 43 assegnati – il Presidente Lauro VENTURA dichiara aperta la seduta ed invita a trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del verbale nr. 1/2016 della seduta del 14 aprile 2016.
2. Illustrazione del lavoro della Commissione incaricata di elaborare proposte di modifica dello Statuto della Comunità dei Vicini di Fiemme da parte del notaio dott. Paolo Piccoli.
3. Approvazione del Regolamento di transito sulle strade forestali come licenziato dal Consiglio dei Regolani.
4. Comunicazioni, varie ed eventuali.



DELIBERAZIONE DEL COMUN GENERALE NR. 5 – 2/2016

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL VERBALE NR. 1/2016 DELLA SEDUTA DEL 14 APRILE 2016.

Il Presidente del Comun Generale Lauro Ventura chiede se qualcuno abbia da presentare osservazioni o da proporre integrazioni al verbale nr. 1/2016 della seduta del 14 aprile 2016 in precedenza recapitato ad ogni Consigliere.

IL COMUN GENERALE

Richiamato l'art. 8 comma 2 dell'ordinamento del personale dirigenziale della Magnifica Comunità di Fiemme che assegna al Segretario il compito di procedere alla verbalizzazione delle sedute del Comun Generale; Accertato che il verbale è stato regolarmente stilato e trasmesso a tutti i Consiglieri;

Udita la richiesta del Presidente del Comun Generale a tutti i Consiglieri presenti, perché dichiarino se il testo del verbale possa considerarsi conforme o meno a quanto discusso in aula in tale seduta;
Dato atto che il succitato verbale riporta i punti principali delle discussioni, in merito agli argomenti trattati, ed il numero dei voti favorevoli, contrari ed astenuti di ogni atto deliberativo;
Visto lo Statuto della Comunità dei Vicini di Fiemme;
con voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano

DELIBERA

di approvare il verbale nr. 1/2016 della seduta del 14 aprile 2016 come redatto dal segretario verbalizzante e trasmesso in copia a tutti i Consiglieri.



DELIBERAZIONE DEL COMUN GENERALE NR. 6 – 2/2016

OGGETTO: ILLUSTRAZIONE DEL LAVORO DELLA COMMISSIONE INCARICATA DI ELABORARE PROPOSTE DI MODIFICA DELLO STATUTO DELLA COMUNITA' DEI VICINI DI FIEMME DA PARTE DEL NOTAIO DOTT. PAOLO PICCOLI.

Il Presidente del Comun Generale Lauro Ventura ricorda che, con delibera nr. 7 – 2/2015, il Comun Generale aveva provveduto a nominare i componenti di sua spettanza all'interno della Commissione incaricata di elaborare proposte di modifica dello Statuto della Comunità dei Vicini di Fiemme, nelle persone del Presidente del Comun Generale e dei Consiglieri Michele Cavada della Regola di Varena e Mario Delvai della Regola di Carano.

Analogamente aveva fatto il Consiglio dei Regolani provvedendo alla nomina dello Scario e dei Regolani Alberto Compagnoni, Carlo Zorzi, Alberto Volcan e del Vicescario Giuseppe Fontanazzi.

La Commissione, valendosi dell'importante supporto ed apporto tecnico del dott. Paolo Piccoli notaio in Trento, ha elaborato la proposta.

Passa quindi la parola allo Scario per un'illustrazione del lavoro fatto.

Lo Scario saluta tutti i presenti ed il dott. Piccoli e quindi riassume succintamente il lavoro della Commissione che si è incontrata una decina di volte le cui proposte sono anche state illustrate via via in ogni Regola che così hanno avuto modo di elaborare e trasmettere proprie proposte ed osservazioni che sono state discusse dalla Commissione anche se non tutte sono state accolte in quanto è comunque necessario "fare sintesi".

Il lavoro fatto rispecchia anche l'esito del sondaggio effettuato in concomitanza con le ultime votazioni. A questo punto dovranno essere fatte le limature necessarie per rendere il testo più agevole nella consultazione ma, comunque, il grosso del lavoro è fatto.

Questa sera vogliamo raccogliere le ultime osservazioni: il testo definitivo deve poi essere approvato con almeno 8 voti da parte del Consiglio dei Regolani e nuovamente trasmesso al Comun Generale per l'indizione del referendum. Al termine il Comun Generale lo approverà definitivamente.

Il Presidente del Comun Generale lo ringrazia e passa quindi la parola al dott. Piccoli.

Il dott. Paolo Piccoli, dopo aver ringraziato e salutato i presenti, si rallegra per avere la possibilità di un confronto con i presenti che saranno i protagonisti.

Conferma che la bozza che illustrerà avrà necessità di un affinamento con l'ascolto e la comprensione sul gradimento e sulla condivisione.

Propone quindi di procedere ad un'illustrazione del senso complessivo della proposta con alcune slides e poi raccogliere eventuali osservazioni.

Premessa: il Consiglio dei Regolani ed il Comun Generale da tempo si interrogano sulle modifiche da apportare allo Statuto verso una maggior semplificazione degli organi anche con la formazione di una Giunta

esecutiva per trovare un nuovo equilibrio di funzioni e per non disperdere l'apporto dei Consiglieri di Regola. Il lavoro fatto va in questa direzione con la previsione di rafforzare le funzioni del Collegio di Controllo e dei Consigli di Regola.

Oggi il Comun Generale ha funzioni consultive sul bilancio, sulla costituzione di nuove enti associativi, sul cambio destinazioni di rilevanti superfici territoriali e sulla nomina dei Collegi di Controllo e dei probiviri.

Il Consiglio dei Regolani ha funzioni di gestione: ordinaria e straordinaria.

Il Collegio di Controllo, oltre alla funzione di organo giudicante sui ricorsi, ha le funzioni che nelle società ha il Collegio dei Proviviri.

Il Collegio dei Revisori ha funzioni di controllo contabile.

Se si vuole eliminare il Comun Generale bisogna capire a chi attribuire le sue attuali competenze.

Avvalendosi delle slides allegate, illustra nel dettaglio il lavoro della Commissione.

Al termine procede quindi ad illustrare le proposte di modifica articolo per articolo.

Art. 4: per diventare Vicino è ora richiesta la cittadinanza italiana e la residenza ininterrotta per 25 anni dalla data di ottenimento della cittadinanza italiana. Al termine di tale periodo deve essere presentata formale di iscrizione negli elenchi matricolari.

Art. 14: viene soppresso il Comun Generale.

Art. 15: Viene potenziato il Consiglio di Regola con la presenza del candidato più votato della lista perdente. Viene inoltre prevista la possibilità per il Consiglio di Regola di presentare richieste e domande al Consiglio dei Regolani con obbligo per lo stesso di rispondere dandone comunicazione anche nel verbale ufficiale.

Art. 16: vengono precisate le nuove competenze del Consiglio dei Regolani derivate dal Comun Generale.

Su questo articolo alla lettera n) il Regolano Carlo Zorzi suggerisce di precisare che la relazione generale viene preparata dal Consiglio dei Regolani e presentata al Collegio di Controllo.

Propone poi di modificare l'art. 16 comma 8) laddove parla di un rimando all'art. 18 comma 8) ritenendo invece che il rimando sia al comma 11) dello stesso articolo.

Il dott. Piccoli condivide queste osservazioni.

Passa poi all'illustrazione della nuova formulazione dell'art. 18 che tratta delle competenze del Collegio di Controllo.

Il Regolano Carlo Zorzi, atteso che l'art. 18 comma 6) prevede l'obbligo in capo al Consiglio dei Regolani di invitare i componenti del Collegio di Controllo a presenziare alle sedute del Consiglio, chiede cosa succede se non partecipano.

Il dott. Piccoli precisa che la presenza non rappresenta un obbligo e quindi nulla succede nel caso di loro assenza.

Il Consigliere Luigi Polo chiede se è stata valutata la possibilità di prevedere un limite ai mandati del Collegio di Controllo.

Il dott. Piccoli precisa che normalmente la previsione di un limite ai mandati è riservata agli organi che hanno competenze gestionali. In questo caso l'organo ha solo competenze di controllo.

Escono il Regolano Giorgio Ciresa ed il Consigliere Francesco Delugan.

Prosegue precisando il contenuto dell'art. 19: i componenti del Collegio dei Revisori sono nominati dal Consiglio dei Regolani e dell'art. 25: prevede delle competenze particolari in capo agli eleggibili alle cariche comunitarie.

Il Regolano Carlo Zorzi afferma che, se il Collegio di Controllo verifica i requisiti di coloro che si candidano alle cariche comunitarie, verifica anche i propri requisiti.

Il dott. Piccoli afferma che il Collegio di Controllo è un organo collegiale, se qualcuno dei suoi componenti ricandidati vuol dire che ha già i requisiti richiesti altrimenti sarebbe stato considerato decaduto prima. Le cause di incompatibilità sono fatti oggettivi senza alcuna possibilità di interpretazione discrezionale.

Si chiede poi: se non loro la verifica chi la fa?

Il Regolano Filippo Bazzanella ritiene che il controllo, eventualmente, possa essere fatto anche dal Consiglio di Regola, visto che procede alla nomina.

Lo Scario afferma che l'art. 29 prevede la competenza del Collegio di Controllo di convalida degli eletti, e quindi il problema ritorna, ma è di difficile soluzione.

Come ultimo punto il dott. Piccoli precisa che i compiti di tutela dell'autonomia e dei rapporti con altri Enti spetta ora al Consiglio dei Regolani.

Conclude infine ricordando che il mandato amministrativo in corso si concluderà come di norma e, se viene approvato il nuovo Statuto, il nuovo mandato amministrativo seguirà la nuova disciplina.

Il Regolano Filippo Bazzanella chiede che venga ribadito il fatto che il Consiglio dei Regolani deve dare notizia della sua risposta ai quesiti delle Regole nel primo Consiglio utile.

Il Consigliere Massimo Vanzetta atteso che all'art. 15 comma 1) si parla dell'inclusione nel Consiglio di Regola del più votato della lista perdente, chiede se questi abbia anche diritto di voto.

Il dott. Piccoli risponde affermativamente, diventa componente del Consiglio di Regola a tutti gli effetti.

Il Consigliere Massimo Vanzetta propone che, all'art. 16 comma 6 lettera e) dove si precisa che il Consiglio dei Regolani acquisisce il parere non vincolante del Collegio di Controllo in merito al mutamento di destinazione dei beni oggetto del demanio universale, tale parere sia reso vincolante.

Analogamente rileva che, all'art. 32 comma 3, non è previsto il vincolo per il Consiglio dei Regolani di adeguarsi alle disposizioni del Collegio di Controllo.

Il dott. Piccoli precisa che si è ripreso lo stesso meccanismo attualmente in uso col Comun Generale. Precisa che si tratta di una scelta politica.

Il Regolano Renzo Daprà aggiunge che lo Statuto deve essere adeguato ai tempi per una più agile gestione dell'Ente. Nel percorso attivato non sono mancate le discussioni ma si sono anche trovate delle soluzioni condivise senza fare dei *papocchi*.

Pur togliendo il Comun Generale il Consiglio dei Regolani deve avere competenze adeguate.

A questo punto resta da mettere ordine tra gli articoli specificando meglio le varie funzioni. Sottolinea poi il fatto che il nuovo Collegio di Controllo ha compiti importanti e quindi è doveroso un diretto interessamento dei Consiglieri per avere la necessaria competitività.

Il Vicescario Giuseppe Fontanazzi ringrazia il dott. Piccoli per l'importante supporto fornito.

Per quanto riguarda alcune osservazioni sentite questa sera circa il Collegio di Controllo ritiene necessario prestare la dovuta attenzione per evitare che 5 persone possano condizionare l'operato di 11, come ad esempio l'approvazione del bilancio.

L'obiettivo primario è di avere una gestione più snella ed efficiente.

Afferma poi di essere particolarmente soddisfatto per la previsione nei Consigli di Regola di un componente della "cosiddetta minoranza": forse così qualcuno ci prova a mettersi in gioco.

Il Consigliere Giacomo Trettel afferma che anche la Regola di Tesero aveva condiviso questo principio.

All'art. 4 chiede che venga prevista la necessità di presentare una domanda per diventare Vicino.

Il dott. Piccoli lo informa che questo è già previsto all'ultimo punto del comma 1.

A questo punto il dott. Piccoli ringrazia lo Scario per l'occasione di aver potuto mettere le mani nello Statuto che, afferma, mi appassiona e mi coinvolge.

Il dibattito è stato sicuramente approfondito anche se non sempre unanime come è giusto, e la sintesi è stata raggiunta con delle maggioranze a geometria variabile. Qualcuno ha dovuto rinunciare a qualcosa per un discorso collettivo.

Credo che il lavoro finale porti ad una struttura equilibrata e rispondente alle esigenze di partenza.

Il Presidente del Comun Generale ringrazia quindi il dott. Piccoli per i chiarimenti apportati con la speranza di arrivare al referendum nei tempi previsti.

IL COMUN GENERALE

Udita la relazione che precede;
Accertata la propria competenza in materia;
con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano,

DELIBERA

Di prendere atto del lavoro della Commissione incaricata di elaborare proposte di modifica dello Statuto della Comunità dei Vicini di Fiemme nel testo allegato.

A questo punto il Presidente del Comun Generale, anche a nome di tutto il Comun Generale, ringrazia il dott. Piccoli per il lavoro svolto.



DELIBERAZIONE DEL COMUN GENERALE NR. 7 – 2/2016

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI TRANSITO SULLE STRADE FORESTALI COME LICENZIATO DAL CONSIGLIO DEI REGOLANI.

Il Presidente del Comun Generale Lauro Ventura ricorda che, con delibera nr. 63 – 7/2016 assunta nella seduta del 23 giugno 2016 il Consiglio dei Regolani ha licenziato e quindi sottoposto al Comun Generale la definitiva approvazione del Regolamento di transito sulle strade forestali della Magnifica Comunità di Fiemme.

Per una più puntuale illustrazione del contenuto del Regolamento, passa la parola allo Scario.

(Esce il Regolano Mauro Goss)

Lo Scario ricorda che l'attuale regolamento di transito sulle strade forestali è in vigore dal 1994 e quindi era necessario procedere ad un suo aggiornamento sia per adeguarlo alla normativa provinciale che classifica le strade forestali in tipo A ad esclusivo uso del bosco e tipo B dove è permesso il transito ai titolari di uso civico. Con l'occasione si è voluto anche dare la possibilità ai Vicini di usufruire del loro territorio e quindi si è deciso di mantenere aperte le stanghe tranne nei casi di lavori forestali o di pericolo al transito su disposizione dello Scario sentito l'Ufficio Tecnico Forestale.

Ogni Vicino può quindi ottenere l'attestazione del suo stato di Vicino e quindi l'autorizzazione al transito presso la segreteria della Comunità mediante il pagamento di € 10,00 che gli permette il libero transito su tutte le strade forestali di tipo B.

E' stato deciso che il rilascio dell'autorizzazione sia a titolo oneroso, peraltro quasi simbolico, in quanto le cose gratuite non vengono apprezzate e poi per evitare "l'invasione" di macchine stante anche la possibilità limitata di sosta.

Sono poi stati puntualmente disciplinati i permessi a non Vicini per casi specifici e particolari tra i quali gli apicoltori non Vicini che possono ottenere il permesso stagionale al costo di € 50,00.

L'autorizzazione non comporta in ogni caso l'assunzione di responsabilità in capo alla Magnifica Comunità di Fiemme per danni che avessero a verificarsi sia legati al transito che alla sosta, che restano in capo all'utilizzatore.

Nei prossimi giorni si provvederà anche alla posa di idonea segnaletica circa la classificazione della strada.

Il Presidente del Comun Generale propone quindi di approvare il Regolamento come illustrato.

IL COMUN GENERALE

Udita la relazione che precede;

Accertata la propria competenza in materia;

Visto l'art. 14 comma 9 lettera d) dello Statuto dei Vicini di Fiemme;

Condivisa la proposta del Presidente;

con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano,

DELIBERA

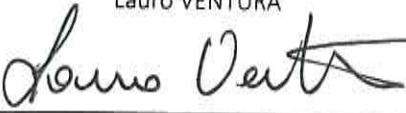
Di approvare il **REGOLAMENTO DI TRANSITO SULLE STRADE FORESTALI DELLA MAGNIFICA COMUNITA' DI FIEMME** nel testo allegato alla presente deliberazione.

VARIE ED EVENTUALI A CARATTERE NON DELIBERATIVO.

Non vengono trattati argomenti.

Nessun richiedendo la parola, alle ore 22.15 il Presidente del Comun Generale dichiara chiusa la seduta.

Letto confermato e sottoscritto.

Il Presidente del Comun Generale Lauro VENTURA 		Il Segretario Generale sostituto dott. Carlo BETTA 
---	---	---